



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0011817 del 22/05/2013

Pratica N. ....

Ref. Mittente: DIR 111/12 LM/LL del  
11/05/2012

Versalis S.p.A  
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)  
Stabilimento Di Porto Marghera (VE)  
Via della Chimica n. 5  
30175 Venezia  
fax: 041 2913643  
hse\_pm@pec.versalis.eni.com

e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Versalis S.p.A. di Porto Marghera - Trasmissione parere istruttorio  
conclusivo CIPPC-00-2013-0000864 del 10/05/2013.**

In riferimento alla documentazione trasmessa dalla Versalis S.p.A. in ottemperanza all'art.1, comma 5 del decreto autorizzativo del 24/10/2011 n. DVA-DEC-2011-0000563 "Piano per la gestione delle acque meteoriche della CTE", si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: marioantoniodomenico@minambiente.it  
DVA-4R/AIA-08\_2013-0011817.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225023 - Fax 06-57225068  
e-mail: dva-IV@minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2013 - 0011103 del 14/05/2013

CIPPC-00-2013-0000864

del 10/05/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

Rif. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA  
presentata da VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - CTE reparto  
SA1/S di P.To Marghera + Stabilimento di Porto Marghera -  
Ottemperanza prescrizione ID 21-103/379

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





**AIA**  
*Autorizzazione Integrata Ambientale*  
**Versalis S.p.a.**  
**Impianto di Porto Marghera**  
**(VENEZIA)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI AIA:**

*"Piano per la gestione delle acque meteoriche della CTE"*

**DECRETO AIA: Prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011.**

(G.U. n. 263 del 11/11/2011) *Durata AIA: 6 anni*

**Richiesta Verifica Adempimenti: U.prot DVA-2012-0020778 del 29-08-2012 (ID 21/103/379)**

**GRUPPO ISTRUTTORE**

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000467 del 31/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
Regione Veneto	Ing. Roberto Morandi
Provincia di Venezia	Ing. Francesco Chiosi
Comune di Venezia	Prof. Andreina Zitelli



## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Atti Presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 09 ottobre 2007 che istituisce la Commissione Istruttoria I. P. P. C. e che stabilisce il regolamento di funzionamento della stessa Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale -IPPC;
visto	il D.M. GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC (CIPPC-00-2012-000467 del 31/05/2012), che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore, G.I., così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)</li><li>– Dott. Paolo Ceci</li><li>– Dott. Mauro Rotatori</li><li>– Ing. Claudio Franco Rapicetta</li></ul>

### 1.2 Atti e attività istruttorie

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dal MATTM (U.prot DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011);
visto	il documento inviato dal gestore, Società Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.), con prot. n. DIR 111/12-LM/LL del 11.05.2012 (acquisito dal MATTM con E.prot DVA-00_2012-0012514 del 25.05.2012), in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA (U.prot DVA-DEC-2011-0000563) rilasciato dal MATTM in data 24.10.2011;
vista	la richiesta della DVA alla Commissione IPPC (U.prot DVA-2012-0020778 del 29-08-2012; CIPPC-00_2012-000966 del 31.08.2012) ad esprimersi in merito alla congruità della tariffa e sul merito tecnico della documentazione presentata, relativamente al "Piano per la gestione delle acque meteoriche della CTE";
esaminate	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio; e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005)</li><li>- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005)</li></ul>
esaminati	i documenti comunitari adottati dall'UE per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BREF: <ul style="list-style-type: none"><li>- Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (Febbraio 2003)</li></ul>
vista	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>1) la Relazione Istruttoria del 24 settembre 2012 (CIPPC-00_2013-000341 del 27/02/2013) referenti Ing. Federica Bonaiuti e Dott. Riccardo Tuffi</li></ul>



vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 22/04/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC -00_2013-0000740 del 22/04/2013
-------	--

## 2 IMPIANTO OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

Denominazione impianto	VERSALIS Spa (ex-Polimeri Europa SpA) - Stabilimento di Porto Marghera
Indirizzo	Via della chimica 5 – Porto Marghera 30175 Venezia
Sede legale	P.zza Boldrini, 1 – 20097 S. Donato Milanese (MI) 0544 513511
Rappresentante legale	Marco Riva
Tipo impianto	Impianto esistente, prima autorizzazione
Codice e attività IPPC	Attività 1: Categoria 4.1 - Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base (attività principale) Classificazione NACE: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici Codice: 24.14 Classificazione NOSE-P: Idrocarburi semplici Codice: 105.09
	Attività 2: Categoria 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche e industria Codice: 40.11 Classificazione NOSE-P: Processi di combustione > 300 MW Codice: 101.01
Gestore Impianto	Marco Riva – Via della Chimica 5, Porto Marghera – 30175 Venezia
Referente IPPC	041 2913384 <a href="mailto:marco.riva@polimerieuropa.com">marco.riva@polimerieuropa.com</a> Giancarlo Tagliapietra
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì – notifica e rapporto di sicurezza
Numero di addetti	428

## 3 ADEMPIMENTI AIA PRESENTATI DAL GESTORE

Si riassumono sotto i contenuti e le valutazioni in merito al documento inviato dalla Società Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) con prot. n. DIR 111/12-LM/LL del 11.05.2012 (acquisito dal MATTM con E.prot DVA-00\_2012-0012514 del 25.05.2012), in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA (U.prot DVA-DEC-2011-0000563) rilasciato dal MATTM in data 24.10.2011.



▪ **Prescrizione ex-art. 1, comma 5 dell'AIA, pag. 10 del decreto:**

*"5. Come prescritto al paragrafo 15 Piani da presentare entro la scadenza dell'AIA del parere istruttorio, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, un piano per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche della CTE"*

Per completezza si riporta anche quanto prescritto dal § 15 del PIC, pag. 94:

*"Il Gestore dovrà presentare all'AC e all'Ente di Controllo:*

- *entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un Piano per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche della CTE, per la quale sono in fase di realizzazione ulteriori interventi riguardanti la separazione e la gestione delle acque di prima pioggia delle aree di pertinenza della CTE."*

▪ **Prescrizione n. 2 – v. § 2.1.4, pag. 20, del PMC allegato all'AIA:**

*"Oltre a quanto già espressamente indicato nella tabella relativa alle emissioni dai camini della centrale termoelettrica, il Gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori (avviamento, arresto, guasti) nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi, i volumi dei fumi, i rispettivi flussi di massa, il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati. Tale piano dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'AIA."*

In merito a quest'ultima prescrizione si rappresenta che, trattandosi di un obbligo verso l'Ente di Controllo (ISPRA), la Commissione IPPC non ritiene di dover esprimere alcun parere istruttorio.

**Attestazione di versamento della tariffa prescritta**

Nella richiesta di Verifica Adempimenti della DVA alla Commissione IPPC (U.prot DVA-2012-0020778 del 29-08-2012) si riporta:

*"Si precisa, che solo in data 17/08/2012, il gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento pari all'importo di euro 2.000,00 ritenendo che l'ottemperanza a tali prescrizioni comporti il pagamento dell'importo minimo previsto dal DM del 24/08/2008."*

## **4 VALUTAZIONI DEL G.I.**

Poiché il Decreto AIA è stato pubblicato sulla G. U. n. 263 del 11.11.2011, il Gestore ha rispettato i limiti temporali imposti dalle prescrizioni suddette, ovvero 6 mesi dalla citata data di pubblicazione.

La documentazione richiesta nelle prescrizioni riportate al precedente § 1, è stata trasmessa dal Gestore con Nota prot. n. DIR 111/12-LM/LL del 11.05.2012, protocollata dal MATTM in data 25.05.2012 (prot. n. DVA-2012-0012514).

### ***4.1 Piano di gestione acque meteoriche della CTE***

Come riporta la Nota trasmessa dal Gestore con prot. n. DIR 111/12-LM/LL del 11.05.2012, le acque meteoriche ricadenti nell'area della CTE sono raccolte dal sistema fognario di reparto e convogliate nella rete dello scarico idrico continuo SM2, nel canale di raccordo con Naviglio-Brenta.

L'area della CTE segregata e interessata dalla raccolta dell'acqua di prima pioggia ammonta a circa 6.000 m<sup>2</sup> e include tutte le superfici pavimentate di pertinenza dell'impianto, compresi cunicoli, tetti, caditoie, bacini di contenimento dei serbatoi, ecc.

**Acqua di prima pioggia.** Allo scopo di segregare l'acqua di prima pioggia e inviarla all'impianto di trattamento acque chimico-fisico-biologico SG31, sono stati realizzati una vasca di raccolta (30DAI), un serbatoio di stoccaggio (30DI da 100 m<sup>3</sup>) e sono stati installati sistemi di pompaggio e idonea strumentazione



di gestione e controllo. In particolare, l'acqua di prima pioggia è dapprima raccolta nella vasca 30DAI, e da qui trasferita al serbatoio 30DI e quindi rilanciata al trattamento.

L'acqua di seconda pioggia, anch'essa raccolta nella vasca 30DAI, è invece inviata nell'asta fognaria.

La vasca 30DAI è corredata dalle seguenti apparecchiature:

- indicatori di livello,
- valvole a saracinesca motorizzate,
- pompe di rilancio al serbatoio 30DI, una da 30 m<sup>3</sup>/h e due da 90 m<sup>3</sup>/h,
- valvola di sfioro a farfalla con azionamento manuale per eventuali anomalie o per guasto simultaneo delle pompe.

Il serbatoio 30DI, destinato allo stoccaggio delle acque di prima pioggia, è corredata dalle seguenti apparecchiature:

- indicatori di livello, per la gestione del grado di riempimento e la contabilizzazione del ricevimento/invio acqua di prima pioggia verso l'impianto di trattamento acque,
- due pompe di rilancio all'impianto di trattamento,
- misuratore di portata con totalizzatore sulla linea di mandata pompe al trattamento.

Tutta la strumentazione di controllo è gestita dal DCS di reparto.

La gestione degli eventi piovosi e, di conseguenza, degli apparecchi installati nella vasca 30DAI è effettuata mediante una logica sviluppata a DCS definita "I RAIN", che permette di controllare con flessibilità le condizioni dello stato dell'evento piovoso, pilotando il flusso rilanciato dalle pompe installate nella vasca 30DAI o verso l'asta fognaria, o verso il serbatoio 30DI.

Gli eventi piovosi possono essere suddivisi in:

1. prima pioggia,
2. pioggia ulteriore,
3. assenza di pioggia.

La seguente figura mostra lo schema di flusso delle condizioni logiche.

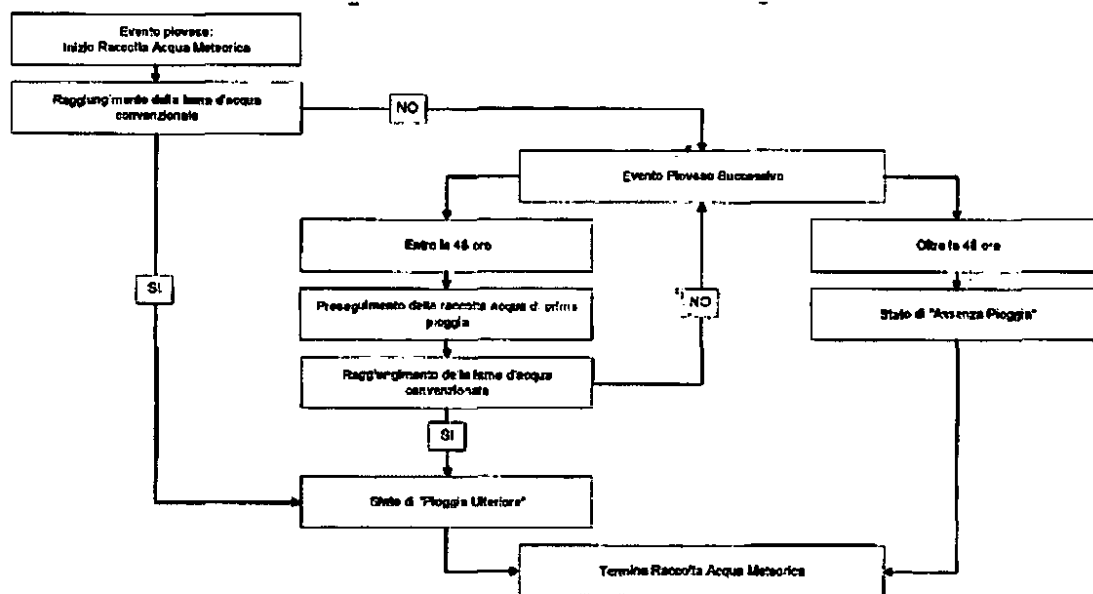


Figura 1: flusso delle condizioni logiche di gestione degli eventi piovosi



Al manifestarsi di un evento piovoso "stato di prima pioggia" un pluviometro attiva una sequenza automatica di chiusura della valvola di scarico della vasca 30DAI al collettore fognario e di apertura della valvola di intercetto della linea di invio acqua al serbatoio 30DI, per il tempo necessario a raccogliere la quantità d'acqua stabilita secondo l'applicazione della norma tecnica precedentemente citata.

Nel caso in cui l'evento piovoso si interrompa (situazione "assenza di pioggia"), o si sia raggiunta la quantità d'acqua prefissata (situazione "pioggia ulteriore"), si interrompe l'invio di acqua al serbatoio e si apre lo scarico verso l'asta fognaria. Alla ripresa della pioggia, si ricomincia l'invio dell'acqua al serbatoio di raccolta 30DI, fino al raggiungimento della quantità impostata.

Per un periodo di assenza di pioggia di 48 ore il sistema si resetta e, al verificarsi di un nuovo evento piovoso, la sequenza riparte.

L'acqua di prima pioggia stoccata nel serbatoio 30DI, tramite pompe, è inviata in automatico al PSS per il successivo invio all'impianto di trattamento.

Il punto di controllo/conferimento dalla CTE all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico è identificato, come da autorizzazione, con la sigla SG24.

L'impianto di recupero di prima pioggia è completamente gestito a DCS da sala quadri, tramite pagine grafiche di interfaccia con l'operatore di impianto. A DCS sono riportati lo stato delle apparecchiature, i livelli di vasca e serbatoio, il totalizzatore del flusso inviato a trattamento, allarmi e comandi.

## **5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL G.I.**

**Il GI ritiene che il Gestore abbia adempiuto la prescrizione di cui all'art. 1, comma 5 del Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2011-0000563) rilasciato dal MATTM in data 24.10.2011.**

Si ritiene, infatti, condivisibile la documentazione inviata dalla Società Versalis S.p.A., con Nota prot. n. DIR 111/12-LM/LL del 11.05.2012.

Il Gestore ha rispettato i termini prescritti (6 mesi dalla data di pubblicazione), essendo il Decreto AIA pubblicato sulla G.U. n. 263 del 11.11.2011 e il documento in esame, protocollato dal MATTM in data 25.05.2012 (E.prot DVA-2012-0012514), datato 11.05.2012.

Si ritiene inoltre congrua la tariffa versata.